

ATTIVITA' DIDATTICA: lezioni, seminari, visite a edifici

Anno di corso: I

Massimo Bulgarelli

CONTENUTI DEL CORSO

1420-1470. Architettura, architetti e committenti negli stati italiani

Intorno al 1420 a Firenze vengono avviati i primi cantieri per edifici - lo Spedale degli Innocenti, la Sagrestia Vecchia di San Lorenzo, la cupola di Santa Maria del Fiore - affidati a Filippo Brunelleschi. La storiografia - fino dal XV secolo - considera queste architetture come espressione di una svolta epocale nella tradizione architettonica occidentale, pur all'interno di un dibattito, svoltosi nel corso degli ultimi decenni, che privilegia volta per volta l'accento sulla tradizione fiorentina o quello sul recupero dell'antico. Questa svolta viene tradizionalmente messa a confronto con le opere - architettoniche e letterarie - di un altro grande protagonista della scena architettonica quattrocentesca, Leon Battista Alberti. Le sue architetture, realizzate nella seconda metà del secolo a Rimini, Firenze e Mantova, sono state considerate il primo grande tentativo di recuperare l'antico in modo organico e coerente, ma anche esempio per eccellenza di architettura fondata metafisicamente sul numero e sulle proporzioni, per poi conoscere, in tempi recenti, interpretazioni più problematiche e più attente a un uso ampio e diversificato dei modelli architettonici. Di fronte a un imponente corpus storiografico, che in alcuni casi ha determinato la sovrapposizione dei testi alle forme architettoniche, fino all'evaporazione di queste ultime, il corso si propone di sondare una serie di opere realizzate da Brunelleschi e da Alberti, mettendole a confronto con quelle di altri maestri dell'epoca: Donatello, Lorenzo Ghiberti, Michelozzo, Bernardo Rossellino, Luca Fancelli. Le architetture saranno sottoposte al vaglio di una attenta lettura formale, con l'intenzione di comprendere il gioco delle fonti - e quindi le relazioni con il mondo antico, il medioevo, e il confronto fra contemporanei - il dialogo fra artisti e committenti, i rispettivi ruoli e i possibili significati delle forme in relazione alle richieste della committenza. Una serie di lezioni sarà dedicata al panorama architettonico dei principali centri italiani del tempo. È previsto lo svolgimento di un'esercitazione, dedicata allo studio di una specifica architettura.

TESTI DI RIFERIMENTO

Francesco Paolo Fiore (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento, Electa, Milano 1998

A. Bruschi, Filippo Brunelleschi, Electa, Milano 2006

M. Bulgarelli e altri (a cura di), Leon Battista Alberti e l'architettura, catalogo della mostra (Mantova 2006-2007), Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2006

Massimo Bulgarelli, Leon Battista Alberti 1404-1472. Architettura e storia, Electa, Milano 2008

Massimo Bulgarelli, L'architettura, in Il Tempio Malatestiano a Rimini, a cura di A. Paolucci, Franco Cosimo Panini Editore, Modena 2010, pp. 49-121

OBIETTIVI FORMATIVI

-Obiettivo del corso è fornire una conoscenza approfondita dell'architettura italiana fra 1420 e 1470, periodo di profonde trasformazioni riguardanti le forme architettoniche, la figura dell'architetto e quella del committente. L'analisi verterà in particolare sull'opera di Filippo Brunelleschi e Leon Battista Alberti, mettendo a confronto approcci storico-critici differenti.

-Corso monodisciplinare di tipo b (discipline caratterizzanti), obbligatorio per gli studenti iscritti al primo anno di corso di laurea magistrale, indirizzo Conservazione e costruzione

The main aim of this course is to improve the students' knowledge of the Italian architecture in the period 1420-1470. Topics such as Filippo Brunelleschi's and Leon Battista Alberti's architectural oeuvres will be particularly studied, comparing different historical-critical approaches.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

-Esame orale comprendente una verifica sull'esercitazione

ALTRE INFORMAZIONI

-ricevimento: alla fine delle lezioni o per appuntamento, previo contatto e-mail